

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LORENZO ACQUARONE

La seduta comincia alle 9,5.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Discussione di un documento in materia di insindacabilità.

PRESIDENTE passa ad esaminare il doc. IV-ter, nn. 26-43/AR, relativo a due procedimenti penali nei confronti del deputato Maticena.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Avverte che l'Assemblea dovrà esprimere due voti, al fine di non violare il principio del *ne bis in idem*: uno riferito ai fatti per i quali è in corso il procedimento di cui al doc. IV-ter, n. 26 (in tale deliberazione dovrà ritenersi parzialmente assorbita quella relativa ai fatti di cui al doc. IV-ter, n. 43, limitatamente all'ipotesi di reato di diffamazione col mezzo della stampa); l'altro riferito al secondo capo di imputazione di cui al doc. IV-ter, n. 43 (ricettazione).

La Giunta propone, per entrambe le votazioni, di dichiarare che i fatti per i quali sono in corso i procedimenti concernono opinioni espresse dal deputato Maticena nell'esercizio delle sue funzioni.

Dichiara aperta la discussione congiunta.

SERGIO COLA, *Relatore*, ricorda che la Camera è chiamata a pronunciarsi con riferimento a due procedimenti penali nei confronti del deputato Maticena; la Giunta propone di dichiarare l'insindacabilità delle opinioni espresse dal parlamentare, con riferimento ad entrambe le votazioni.

FRANCO RAFFALDINI, premesso che l'istituto dell'immunità parlamentare non può essere invocato per giustificare comportamenti illeciti od arbitrari, ritiene che nel caso in esame, con riferimento alle ipotesi di diffamazione e ricettazione, sussistano i presupposti per dichiarare la sindacabilità dell'operato del deputato Maticena.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione congiunta e passa alle dichiarazioni di voto.

VALTER BIELLI, ricordato che il deputato Maticena ha proferito il falso dinanzi alla Giunta, conferma l'indisponibilità del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo a valutare positivamente proposte di insindacabilità in presenza di comportamenti illeciti.

FILIPPO MANCUSO, rilevata l'insussistenza dei presupposti per contestare al deputato Maticena il reato di ricettazione, denuncia la « sistematica » avversione manifestata da alcune personalità del Parlamento nei confronti dell'istituto dell'immunità.

MARIA CARAZZI chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,40, è ripresa alle 10.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio relativamente al doc. IV-ter, n. 26.

PRESIDENTE dichiara assorbita la deliberazione sul primo capo di imputazione di cui al doc. IV-ter, n. 43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge la proposta della Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio relativamente al doc. IV-ter, n. 43, limitatamente al secondo capo di imputazione.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 308 del 1999: Cartolarizzazione dei crediti INPS (6322).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è, da ultimo, mancato il numero legale nella votazione degli identici emendamenti Possa 1.9, Giancarlo Giorgetti 1.25 ed Armani 1.39.

Avverte che il gruppo di forza Italia ha chiesto la votazione nominale.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Possa 1.9, Giancarlo Giorgetti 1.25 e Armani 1.39, nonché l'emendamento Bono 1.40.

GUIDO POSSA illustra il contenuto del suo emendamento 1.7, nel testo riformulato, esprimendo compiacimento per il parere favorevole della Commissione e del Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Possa 1.7, nel testo riformulato.

GUIDO POSSA insiste per la votazione del suo emendamento 1.10, che ritiene non sia assorbito dalla precedente votazione; chiede pertanto al relatore ed al rappresentante del Governo un chiarimento in proposito.

NICOLA BONO, rilevato che la società alla quale l'INPS cede la titolarità dei crediti non può riscuoterli attraverso il concessionario esattoriale, invita il Governo ad esprimersi al riguardo.

PRESIDENTE precisa che dal punto di vista procedurale l'emendamento Possa 1.10 si configura quale subemendamento all'emendamento Possa 1.7, nel testo riformulato; tuttavia, preso atto che il relatore ed il rappresentante del Governo non si oppongono, ritiene che esso possa ugualmente essere posto in votazione ora, fermo restando che il testo verrà precisato in sede di coordinamento formale.

PAOLO COLOMBO chiede che il Governo si esprima in merito alla questione sollevata.

Ferdinando Targetti osserva che la normativa in discussione tende ad assimilare il meccanismo relativo alla cartolarizzazione dei crediti dell'INPS alla legge generale sulla cartolarizzazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 1.10, inteso come subemendamento all'emendamento Possa 1.7, nel testo riformulato.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 1.26, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.26.

GUIDO POSSA illustra le finalità del suo emendamento 1.11.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Possa 1.11.

ROBERTO MANZIONE illustra il contenuto del suo emendamento 1.54, nella cui formulazione segnala un errore materiale, invitando il relatore ed il rappresentante del Governo ad un'ulteriore valutazione della materia che ne forma oggetto.

LUCIO TESTA, *Relatore*, conferma l'orientamento contrario all'emendamento Manzione 1.54.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, pur comprendendo l'esigenza sottesa all'emendamento Manzione 1.54, conferma il parere già espresso.

ROBERTO MANZIONE insiste per la votazione del suo emendamento 1.54, del quale ribadisce la *ratio*.

PAOLO COLOMBO dichiara il voto contrario del gruppo della lega forza nord sull'emendamento Manzione 1.54, che introdurrebbe nel testo un ulteriore elemento di confusione.

ANTONIO LEONE evidenzia le ragioni che lo inducono a sostenere l'emendamento Manzione 1.54.

AUGUSTO FANTOZZI, *Presidente della V Commissione*, precisa che la contrarietà all'emendamento Manzione 1.54 deriva dalla necessità di evitare l'introduzione di

elementi di « estraneità » e di « incoerenza » nel meccanismo di riscossione attuato mediante l'iscrizione a ruolo dei crediti.

PIETRO ARMANI dichiara di sottoscrivere l'emendamento Manzione 1.54.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzione 1.54 e Bono 1.41.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 1.27, del quale raccomanda l'approvazione.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo, ritiene che il Governo avrebbe potuto più opportunamente procedere al commissariamento dell'INPS.

CARLO FONGARO, in dissenso dal gruppo, rileva l'incongruità delle previste modalità di cartolarizzazione dei crediti dell'INPS.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 1.27.

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda la soppressione della lettera *h*) del comma 1 dell'articolo 1 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Giancarlo Giorgetti 1.28, Bono 1.42 e Bonato 1.51.

PIETRO ARMANI ritira il suo emendamento 1.43, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

GIACOMO STUCCHI dichiara, a nome del gruppo della lega forza nord, di fare proprio l'emendamento Armani 1.43.

PAOLO COLOMBO chiede di parlare.

PRESIDENTE precisa che può consentirlo solo in eventuale dissenso dal gruppo.

PAOLO COLOMBO, in dissenso dal gruppo, esprime perplessità sulle modalità di « collocazione » dei titoli obbligazionari che saranno emessi.

MAURO MICHIELON, parlando per un richiamo al regolamento, ritiene che il deputato Paolo Colombo avrebbe potuto parlare anche se non dissenziente dalla posizione del proprio gruppo, atteso che il deputato Stucchi ha solo fatto suo l'emendamento Armani 1.43, senza rendere alcuna dichiarazione di voto.

PRESIDENTE giudica « bizantini » i rilievi formulati dal deputato Michielon.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ricorda i « precedenti » consolidatisi nel senso prospettato dal deputato Michielon.

GIACOMO STUCCHI, non condividendo l'interpretazione della Presidenza, rinuncia a fare suo l'emendamento Armani 1.43.

LIVIO PROIETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bono 1.44, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bono 1.44, gli identici Bono 1.45 e Bonato 1.52, nonché l'emendamento Bono 1.46.

LIVIO PROIETTI illustra il contenuto dell'emendamento Bono 1.47, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 1.47 e 2.2, nonché gli identici Giancarlo Giorgetti 2.1, Bono 2.3 e Bonato 2.5; approva infine gli emendamenti Bono 3.1 e 3.2.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la pro-*

grammazione economica, accetta gli ordini del giorno Chincarini n. 2, Caparini n. 5 e Armani n. 6; accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Cherchi n. 1; si rimette all'Assemblea sull'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 3 ed invita al ritiro dell'ordine del giorno Lucchese n. 4, esprimendo altrimenti parere contrario.

SALVATORE CHERCHI chiede al rappresentante del Governo di modificare il parere espresso sul suo ordine del giorno n. 1; non insiste comunque per la votazione.

ROBERTO PINZA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara favorevole all'ordine del giorno Cherchi n. 1 e precisa che l'accettazione come raccomandazione è stata dovuta alla necessità di stabilire il dovuto concerto con gli altri Ministeri interessati.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 3, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Giancarlo Giorgetti n. 3.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra le finalità del suo ordine del giorno n. 4.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'ordine del giorno Lucchese n. 4.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

PIETRO ARMANI definisce il provvedimento una « pezza a colori » che modifica in modo « fortemente peggiorativo » gli articoli 13 e 15 della legge n. 448 del 1999; dichiara quindi il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale.

GIANCARLO GIORGETTI contesta la delega conferita al Ministero del tesoro in

ordine alla definizione della cartolarizzazione ed alla concessione della garanzia dello Stato sui crediti ceduti; preannunzia quindi la non partecipazione al voto del gruppo della lega forza nord.

ETTORE PERETTI dichiara il voto contrario dei deputati del CCD su un provvedimento che, dietro lo schermo di un'operazione apparentemente tecnica, persegue l'intento « politico » di svendere il patrimonio della collettività costituito dai crediti dell'INPS.

MARIA CARAZZI, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo comunista, osserva che il meccanismo definito nel provvedimento potrà consentire all'INPS di migliorare la propria situazione deficiaria, ampliando nel contempo il mercato delle obbligazioni.

GUIDO POSSA dichiara che il gruppo di forza Italia, pur favorevole in linea di principio alla « mobiliarizzazione » dei crediti degli enti pubblici, esprimerà un convinto voto contrario sul provvedimento.

LIVIO PROIETTI ribadisce le ragioni del convinto voto contrario del gruppo di alleanza nazionale su un provvedimento che, tra l'altro, non avrà un'incidenza sostanziale sul recupero dei crediti dell'INPS.

GIORGIO MALENTACCHI, sottolineata l'incapacità del Governo e degli organi direttivi dell'INPS di gestire la complessa operazione di riscossione dei crediti dell'Istituto, dichiara il voto « fortemente » contrario dei deputati di rifondazione comunista.

GIANFRANCO CONTE dichiara il voto contrario del gruppo di forza Italia, esprimendo forti dubbi sull'intera operazione di cartolarizzazione.

MASSIMO OSTILLIO dichiara l'astensione dei deputati dell'UDEUR su un

provvedimento che, tra l'altro, non garantisce la necessaria trasparenza del meccanismo di cartolarizzazione.

ANTONIO LEONE ribadisce la contrarietà del gruppo di forza Italia ad un'operazione contabile che si rivelerà inefficace.

SALVATORE CHERCHI dichiara il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo su un provvedimento, ispirato ai principi di trasparenza e corretta finanza pubblica, che consente il necessario adeguamento delle procedure di riscossione dei crediti INPS.

NICOLA BONO, ribadite le ragioni di forte critica nei confronti di un provvedimento « caotico », « inutile » e « pericoloso » per l'equilibrio della finanza pubblica, dichiara voto contrario.

ANTONIO PEPE dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, non condividendo, in particolare, le norme concernenti le agevolazioni per i soggetti residenti all'estero e la garanzia dello Stato sui crediti ceduti.

ANTONIO BOCCIA dichiara il voto favorevole del gruppo dei popolari e democratici-l'Ulivo, ritenendo « ardita » ed « intelligente » l'opera di risanamento che il Governo si prefigge di avviare con la cartolarizzazione dei crediti INPS.

PAOLO BECCHETTI ribadisce le profonde perplessità sul « gioco delle tre carte » al quale il Governo ha dato vita nel predisporre le norme del decreto-legge in esame.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 6322 (La Camera è in numero legale computando anche i deputati che hanno reso dichiarazioni di voto, ancorché non partecipanti alla votazione).

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

VINCENZO FRAGALÀ illustra la sua interrogazione n. 3-04362, concernente notizie di stampa su una rete spionistica del KGB operante in Italia.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, fa presente che il Governo non intende apporre il segreto di Stato su atti richiesti dalla magistratura, manifestando anzi piena disponibilità a riferire agli organismi parlamentari competenti. Precisa inoltre che l'Esecutivo ha predisposto, per l'eventuale distruzione di fascicoli, procedure improntate alla massima trasparenza; peraltro, prima di procedere a simili operazioni, il Governo acquisirà gli orientamenti parlamentari.

VINCENZO FRAGALÀ si dichiara assolutamente insoddisfatto di una risposta « sibillina » e « fuorviante », che non chiarisce la delicata questione della presunta appartenenza di un esponente della maggioranza alla rete spionistica del KGB in Italia.

ADRIANO PAROLI illustra la sua interrogazione n. 3-04358, sulle iniziative del Governo per contrastare la criminalità.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, respinti i rilievi critici sul mancato rispetto degli impegni assunti dall'Esecutivo in riferimento alla situazione di Brescia, dà conto degli interventi posti in essere dal Governo per contrastare l'attività criminale sull'intero

territorio nazionale, a dimostrazione della volontà di non limitarsi a mere « indicazioni verbali » ma di approfondire uno sforzo tangibile in tale direzione, in stretta collaborazione con gli enti locali.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

ADRIANO PAROLI, rilevato che il Governo non ha mantenuto gli impegni assunti, denuncia l'« impotenza » dell'Esecutivo di fronte all'*escalation* della criminalità.

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-04359, sui fenomeni di infiltrazioni criminali nelle case da gioco.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che le case da gioco rappresentano uno dei settori in cui più agevolmente può essere svolta attività di riciclaggio di denaro di illecita provenienza, fa presente che l'orientamento del Governo è contrario alle proposte volte a liberalizzarne l'apertura; ricordato, altresì, che l'Esecutivo ha adottato un decreto legislativo che estende anche alle case da gioco la normativa vigente in tema di riciclaggio, sottolinea che non risultano al Ministero dell'interno fenomeni di scarsa trasparenza o irregolarità nella gestione dei casinò di Campione d'Italia, Venezia e San Remo.

CESARE RIZZI, nel ribadire la gravità della situazione segnalata nell'interrogazione, denuncia, tra l'altro, l'esistenza di un diffuso fenomeno di evasione fiscale a Campione d'Italia.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE illustra la sua interrogazione n. 3-04360, sulla definizione dell'assetto istituzionale dell'ENAV.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che il Governo, nel quadro delle decisioni da assumere in relazione all'ENAV, terrà nella dovuta considerazione l'ordine del

giorno approvato in materia dalla Camera, fa presente che il contratto di programma con l'ENAV è stato definito in sede tecnica e che si attende di acquisire il concerto formale dei Ministeri interessati, nonché il previsto parere parlamentare.

Assicura, infine, che la vicenda Vitrociset è oggetto di costante attenzione da parte dell'Esecutivo.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, nel prendere atto che la definizione del contratto di programma è imminente, chiede chiarimenti circa l'eventuale valutazione, da parte di un'apposita commissione, della congruità del contratto Vitrociset.

GIANCARLO LOMBARDI illustra la sua interrogazione n. 3-04361, sulle iniziative del Governo in tema di flessibilità nei rapporti di lavoro.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricorde le iniziative assunte dal Governo, tra le quali l'introduzione del lavoro interinale, la revisione del settore dell'apprendistato e le agevolazioni per favorire il *part time*, sottolinea che l'Esecutivo è impegnato ad eliminare fattori di rigidità non più attuali, riconoscendo tuttavia l'esigenza di mantenere un quadro di regole certe a tutela di imprescindibili diritti dei lavoratori.

GIANCARLO LOMBARDI rileva l'estrema « timidezza » con cui si procede nell'eliminazione degli elementi di rigidità nei rapporti di lavoro; invita altresì il Governo ad una maggiore coerenza con gli intendimenti manifestati.

NERIO NESI rinunzia ad illustrare la sua interrogazione n. 3-04363, sugli orientamenti di politica economica generale del Governo.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, premesso che i recenti incontri tra il Presidente del Consiglio ed esponenti del mondo economico

italiano hanno perseguito la finalità di fornire alle imprese gli indirizzi strategici da assumere come « regole del gioco », dà conto degli orientamenti prioritari ai quali il Governo intende ispirarsi nell'indirizzare le attività economiche e produttive.

NERIO NESI giudica « generica » la risposta, sottolineando la necessità che il Parlamento sia informato in modo più puntuale su importanti questioni di natura economica.

MASSIMO OSTILLIO illustra la sua interrogazione n. 3-04364, sullo sviluppo economico in Puglia e la piena operatività del sistema aeroportuale della regione.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, ricordato che dal gennaio scorso è operante presso la Presidenza del Consiglio un tavolo di lavoro con il compito di individuare gli strumenti normativi, amministrativi ed organizzativi utili per affrontare la situazione di disagio determinatasi in Puglia a seguito della crisi balcanica, dà conto delle assegnazioni straordinarie disposte dal CIPE da destinare ad interventi coerenti con il nuovo contesto territoriale creatosi a seguito della situazione di emergenza in atto nella realtà pugliese.

MASSIMO OSTILLIO, pur rilevando che permangono alcuni motivi di perplessità, ritiene tranquillizzante per la popolazione pugliese il « messaggio di fiducia » insito nella risposta.

GIOVANNI CARUANO illustra l'interrogazione Campatelli n. 3-04365, sull'incentivazione dell'imprenditoria giovanile nel settore agricolo.

SERGIO MATTARELLA, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri*, rilevato che le disposizioni di cui alla legge n. 441 del 1998 sono in larga parte immediatamente operative, fa presente che presso il Ministero delle finanze è in avanzata fase di definizione il provvedimento attuativo concernente le agevolazioni fiscali e che è

stato predisposto lo schema di regolamento volto a disciplinare le modalità di concessione ai giovani agricoltori degli aiuti comunitari per l'introduzione della contabilità aziendale.

UGO MALAGNINO si dichiara soddisfatto e sollecita l'avvio di una campagna di informazione finalizzata a rendere più efficacemente operativa la legge n. 441 del 1998.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,5.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentotto.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

VALERIO CALZOLAIO, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente*, in risposta alle interrogazioni Cola n. 3-03283 e Cennamo 3-04352, entrambe vertenti sull'apertura di una discarica nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio, chiarisce che la relativa ordinanza attribuisce al prefetto di Napoli la facoltà di derogare alle norme istitutive del Parco subordinatamente a precise condizioni, tra cui la « inevitabilità » della scelta di aprire la discarica; ricorda peraltro che il Ministero dell'ambiente ha sollecitato le autorità locali a verificare eventuali soluzioni alternative, sottolineando tuttavia la gravità dell'emergenza rifiuti in Campania.

SERGIO COLA si dichiara insoddisfatto di una risposta « melliflua », auspicando che il Governo si attivi, anche con il ricorso ai poteri sostitutivi, per evitare l'assunzione di una scelta fortemente avversata dalla comunità locale.

ALDO CENNAMO, evidenziate le gravi conseguenze che deriverebbero dall'apertura di una discarica nel territorio del Parco nazionale del Vesuvio, sottolinea la necessità di un atto politico del Governo che richiami tutti i soggetti interessati ad una maggiore assunzione di responsabilità.

LUCA VOLONTÈ, parlando per illustrare la sua interpellanza n. 2-01074, sulla presentazione congiunta, da parte dei coniugi, del modello unico delle dichiarazioni dei redditi, lamenta l'assenza del ministro Visco, che da circa dodici mesi non prende parte alle sedute della Camera in cui si svolgono strumenti del sindacato ispettivo rivolti al Ministero delle finanze.

PRESIDENTE osserva che il Governo, nella sua responsabilità collegiale, stabilisce legittimamente quale suo rappresentante debba intervenire nelle aule parlamentari per fornire le risposte agli atti di sindacato ispettivo.

TERESIO DELFINO illustra la sua interpellanza n. 2-01107, vertente sul medesimo argomento della precedente.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, ricordato che la presentazione congiunta del modello 730 è stata estesa anche ai casi in cui il coniuge non risulti fiscalmente a carico e possieda redditi per i quali è possibile la presentazione del modello 730, osserva che consentire la presentazione della dichiarazione congiunta mediante modello unificato compensativo avrebbe determinato un'indubbia complicazione del modello stesso.

Rileva infine che la predetta forma di dichiarazione tramite modello 730 non può essere utilizzata nel caso di unioni di fatto.

LUCA VOLONTÈ denuncia il grave « arbitrio » perpetrato dal Ministero delle finanze, dal quale è derivata la sostanziale

violazione del diritto dei coniugi a presentare la dichiarazione dei redditi congiunta.

TERESIO DELFINO si dichiara insoddisfatto della risposta, che configura una grave violazione sotto il profilo giuridico; si riserva pertanto di assumere le iniziative necessarie per investire della questione la Corte costituzionale.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento dell'interpellanza Volontè n. 2-01074, debbono intendersi assorbite anche le interrogazioni Volontè nn. 3-03078 e 3-03390, vertenti sul medesimo argomento.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Volontè n. 3-03202, sulla tassazione dei premi aziendali *una tantum*, richiamata la normativa che disciplina l'imponibilità dei redditi da lavoro dipendente, precisa che i suddetti premi aziendali, rientrando nella fattispecie delle erogazioni liberali a carattere eccezionale elargite in occasione di particolari festività e ricorrenze, non sono imponibili in capo al dipendente, purchè non superino le 500 mila lire nel periodo di imposta e siano concessi a tutti i lavoratori che si trovino nelle medesime condizioni.

LUCA VOLONTÈ si dichiara soddisfatto della risposta « precisa » e « puntuale ».

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Cento n. 3-02759, sulla regolamentazione fiscale delle attività svolte nei centri sociali, fa presente che il dipartimento delle entrate ha rilevato che la cooperativa sociale *La Cacciarella* risulta costituita in forma di società a responsabilità limitata ed è quindi tenuta all'osservanza della normativa vigente in materia; ricorda quindi che, al fine di regolamentare sul piano fiscale

le attività svolte nei centri sociali e culturali, è stato emanato il decreto legislativo n. 460 del 4 dicembre 1997.

PIER PAOLO CENTO sottolinea la necessità di far emergere i centri sociali dell'attuale situazione di « indefinitezza » e di clandestinità, nonchè di regolamentare tali realtà con modalità diverse da quelle tipiche delle tradizionali attività economiche.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-03190, sui provvedimenti per l'immediata esecuzione delle pronunce delle commissioni tributarie, fa presente che il decreto legislativo n. 546 del 1992 sancisce l'obbligo per l'ufficio finanziario di procedere al rimborso delle somme versate dal contribuente e risultate indebite a seguito di decisione giurisdizionale. Pur rilevando l'impossibilità di dare luogo al giudizio di ottemperanza o al procedimento esecutivo prima del passaggio in giudicato della sentenza, osserva che gli uffici finanziari sono comunque tenuti, in ossequio al principio di buona amministrazione, al rimborso di quanto pagato in eccedenza dal contribuente.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE si dichiara profondamente insoddisfatto, esprimendo « rabbia » e indignazione per il comportamento arrogante del Governo.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Taradash n. 3-03291, sul procedimento disciplinare nei confronti di un dipendente del Ministero delle finanze a Venezia, fa presente che la direzione regionale delle entrate per il Veneto ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti del signor Maurizio Marchiori per mancata osservanza delle disposizioni del codice di comportamento dei dipendenti della pubblica amministrazione e del contratto collettivo di lavoro che prevedono l'obbligo di comunicare

l'adesione ad organizzazioni i cui interessi siano riconducibili, anche indirettamente, allo svolgimento delle funzioni proprie dell'amministrazione di appartenenza.

MARCO TARADASH si dichiara insoddisfatto della risposta che, dietro lo schermo di giustificazioni procedurali, cela un intento punitivo dell'amministrazione.

PRESIDENTE avverte che, a seguito dello svolgimento dell'interrogazione Taradash n. 3-03291, deve intendersi assorbita anche l'interrogazione Taradash n. 3-03808, vertente sul medesimo argomento.

FERDINANDO DE FRANCISCIS, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, in risposta all'interrogazione Marengo n. 3-03328, sugli interventi contro il contrabbando di sigarette, dà conto del dispositivo di contrasto approntato dalla Guardia di finanza al fine di fronteggiare la recrudescenza del fenomeno in Puglia; fa presente, inoltre, che il gruppo di lavoro interministeriale, appositamente costituito, ha formulato ipotesi di modifica della normativa vigente, che il Governo ha recepito in un disegno di legge presentato alla Camera; informa, infine, che è stato recentemente sottoscritto con la Repubblica del Montenegro un *memorandum* d'intesa per avviare forme di cooperazione nell'azione di contrasto della criminalità organizzata.

LUCIO MARENGO, evidenziata la « malafede » di chi ha predisposto la risposta al suo atto di sindacato ispettivo, denuncia la volontà di favorire una multinazionale che in Italia ha già acquisito il 75 per cento del mercato del tabacco.

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 18, è ripresa alle 18,10.

Seguito della discussione del testo unificato dei progetti di legge: Congedi parentali (259 ed abbinati).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 3 giugno scorso si è svolta la discussione sulle linee generali ed ha, da ultimo, replicato il rappresentante del Governo.

Comunica l'organizzazione dei tempi per il seguito del dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 84*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 del testo unificato e degli emendamenti ad esso riferiti.

FRANCESCO PAOLO LUCHESE esprime perplessità su alcuni aspetti del provvedimento, con particolare riferimento alla durata del periodo di astensione obbligatoria dopo il parto, che a suo giudizio dovrebbe essere aumentata; auspica pertanto che, nel corso dell'esame degli emendamenti, il testo possa essere migliorato.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

ANTONIO GUIDI preannunzia una opposizione « costruttiva » su un provvedimento « contenitore » che, anche se disciplina materie tra loro assolutamente diverse presenta aspetti positivi.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 1.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE ne prende atto.

MAURO MICHIELON illustra il contenuto del suo emendamento 1. 1, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 1. 1.

MAURO MICHIELON evidenzia la natura formale del suo emendamento 1. 2.

MARIA PIA VALETTO BITELLI ritiene la formulazione dell'emendamento Michielon 1. 2 non adeguata.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 1. 2 e 1. 3; approva quindi l'articolo 1.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 1.01 della Commissione.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, lo accetta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 1.01 della Commissione.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 88*), avvertendo che la XI Commissione ha presentato gli emendamenti 2. 32, che recepisce la condizione posta nel parere della V Commissione, e 2. 34, sul quale la V Commissione ha espresso nulla osta.

ANTONIO GUIDI ritiene che il giusto riconoscimento del lavoro autonomo sia vanificato dalla farraginosità del disposto normativo di cui all'articolo 2.

ANTONIO BOCCIA sottolinea l'esigenza di approvare l'emendamento 2. 34 della Commissione, al fine di recepire la sostanza del parere espresso dalla V Commissione.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emenda-

menti 2. 33, 2. 29, 2. 30 e 2. 34 della Commissione; invita al ritiro degli identici emendamenti Polizzi 2. 12, Lombardi 2. 20, Taborelli 2. 22 e Acierno 2. 27, nonché degli identici Lombardi 2. 23 ed Acierno 2. 25 e degli identici Polizzi 2. 14, Prestigiacomò 2. 23 e Acierno 2. 26; invita altresì al ritiro degli identici emendamenti Polizzi 2. 13 e Prestigiacomò 2. 24, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 2, avvertendo che gli emendamenti 2. 28 e 2. 32 della Commissione sono ritirati.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Polizzi 2. 12, Lombardi 2. 20 ed Acierno 2. 27 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Taborelli 2. 22.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI illustra il contenuto del suo emendamento 2. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Lucchese 2. 1, nonché gli identici Polizzi 2. 13 e Prestigiacomò 2. 24; approva quindi l'emendamento 2. 33 della Commissione.

MAURO MICHIELON, nel ritirare i suoi emendamenti 2. 2, 2. 3, 2. 5 e 2. 4, illustra il contenuto del suo emendamento 2. 6.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 2. 6 e 2. 7.

PRESIDENTE constata l'assenza del deputato Lombardi; si intende che abbia rinunciato al suo emendamento 2. 23.

ALBERTO ACIERNO ritira il suo emendamento 2. 25.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 2. 18; approva l'emendamento 2. 29 della Commissione; respinge quindi gli emendamenti Valpiana 2. 19 e Lucchese 2. 8, 2. 9 e 2. 10.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 2. 11.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 2. 11 ed approva l'emendamento 2. 30 della Commissione.

TIZIANA VALPIANA illustra il contenuto del suo emendamento 2. 15, ricordando in proposito l'orientamento favorevole espresso dalla XII Commissione.

MAURA COSSUTTA, nel concordare con le osservazioni del deputato Valpiana, invita il relatore ed il rappresentante del Governo a rivedere il parere precedentemente espresso sull'emendamento Valpiana 2. 15.

MARIA PIA VALETTO BITELLI evidenzia le ragioni che inducono la Commissione a non condividere l'emendamento Valpiana 2. 15.

TEODORO BUONTEMPO, giudicato essenziale l'allattamento al seno nel primo anno di vita del bambino, ritiene che l'emendamento Valpiana 2. 15 debba essere approvato.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI ritiene che l'allattamento al seno debba essere valorizzato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Valpiana 2. 15 e 2. 16, nonché gli identici Polizzi 2. 14, Prestigiacomo 2. 23 e Acierno 2. 26.

PRESIDENTE avverte che il ritiro, da parte della Commissione, dell'emenda-

mento 2. 32 impone la necessità di porre in votazione la condizione posta dalla Commissione bilancio.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, osserva che l'emendamento 2. 34 della Commissione recepisce la condizione posta dalla Commissione bilancio.

ANTONIO BOCCIA ribadisce che l'emendamento 2. 34 della Commissione recepisce sostanzialmente il parere espresso dalla Commissione bilancio.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, propone di accantonare l'esame dell'emendamento 2. 32 della Commissione, per consentire al Comitato pareri della Commissione bilancio di riunirsi ed assumere una decisione in merito alla condizione posta.

PRESIDENTE precisa che l'eventuale reiezione della condizione posta dalla V Commissione non pregiudicherebbe il successivo voto sull'emendamento 2. 34 della Commissione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la condizione posta dalla V Commissione; approva quindi l'emendamento 2. 34 della Commissione, nonché l'articolo 2, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 3 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 99*), avvertendo che la XI Commissione ha presentato l'emendamento 3. 5, che recepisce la condizione posta dalla V Commissione.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 3. 4 e 3. 5 della Commissione; invita al ritiro dell'emendamento Polizzi 3. 1, sul quale altrimenti il parere è contrario, ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 3.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

PRESIDENTE constata l'assenza dei presentatori dell'emendamento Polizzi 3. 1; si intende che vi abbiano rinunciato.

GUSTAVO SELVA fa suo, a nome del gruppo di alleanza nazionale, l'emendamento Polizzi 3. 1 ed insiste per la votazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Polizzi 3. 1, fatto proprio dal deputato Selva.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità del suo emendamento 3. 2.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 3. 2; approva l'emendamento 3. 4 della Commissione; respinge l'emendamento Valpiana 3. 3; approva quindi l'emendamento 3. 5 della Commissione e l'articolo 3, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 4 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, invita al ritiro dell'emendamento Bastianoni 4. 7, sul quale altrimenti il parere è contrario; esprime altresì parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 4.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Polizzi 4. 3 e Taborelli 4. 6.

MAURO MICHIELON illustra il contenuto del suo emendamento 4. 1.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 4. 1.

STEFANO BASTIANONI ritira il suo emendamento 4. 7.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Michielon 4. 2 e Valpiana 4. 4 e 4. 5; approva quindi l'articolo 4.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 5 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 5. 5 della Commissione, interamente sostitutivo dell'articolo 5; invita al ritiro degli identici emendamenti Polizzi 5. 2, Taborelli 5. 3 e Bastianoni 5. 4, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime infine parere contrario sull'emendamento Michielon 5. 1.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che gli identici emendamenti Polizzi 5. 2, Taborelli 5. 3 e Bastianoni 5. 4 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 5. 5 della Commissione e l'articolo 6, al quale non sono riferiti emendamenti.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 7. 7 della Commissione; invita i presentatori a ritirare l'emendamento Pozza Tasca 7. 5, di contenuto analogo all'articolo aggiuntivo Gardiol 20. 01, ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative riferite all'articolo 7.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, concorda, invitando, in par-

ticolare, al ritiro dell' emendamento Pozza Tasca 7. 5 e dell'articolo aggiuntivo Gardiol 20. 01.

ELISA POZZA TASCA ritira il suo emendamento 7. 5, riservandosi di trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIORGIO GARDIOL preannuncia il ritiro del suo articolo aggiuntivo 20. 01.

ELIO VITO, a nome del gruppo di forza Italia, fa suo l'emendamento Pozza Tasca 7. 5.

MAURO MICHIELON illustra le finalità del suo emendamento 7. 1, soppressivo dell'articolo.

STEFANIA PRESTIGIACOMO ritira il suo emendamento 7. 6.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Michielon 7. 1 e Polizzi 7. 4.

ANTONIO GUIDI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Pozza Tasca 7. 5, fatto proprio dal deputato Vito.

ELENA EMMA CORDONI, *Relatore*, evidenzia le ragioni dell'invito al ritiro dell'emendamento Pozza Tasca 7. 5, precisando che la questione concernente le misure di sostegno ai familiari di portatori di *handicap* deve essere affrontata in modo più completo ed organico.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, precisa che l'invito al ritiro dell'emendamento Pozza Tasca 7. 5 non è derivato dalla mancata condivisione dell'istanza in esso prospettata, bensì dall'esigenza di ricondurre tale istanza ad un quadro normativo più rigoroso.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di condividere il contenuto dell'emendamento Pozza Tasca 7. 5, fatto proprio dal

deputato Vito, sottolineando che il principale sostegno ai portatori di *handicap* proviene dalla famiglia.

MAURA COSSUTTA, denunciato l'atteggiamento strumentale dei gruppi del Polo per le libertà, osserva che il « pilastro pubblico » che questi ultimi vorrebbero demolire è essenziale per garantire adeguate forme di solidarietà ai disabili.

LUIGI GIACCO sottolinea la necessità di dare risposte complessive ai problemi dell'*handicap*, denunciando i tentativi di speculazione politica su tale materia.

PRESIDENTE richiama all'ordine il deputato Marengo.

ANTONIO GUIDI esprime « tristezza » per il travisamento delle sue parole; ricorda altresì il coerente impegno profuso nel breve periodo in cui è stato ministro del Governo Berlusconi.

LAMBERTO RIVA osserva che la famiglia, che svolge un imprescindibile ruolo di sostegno ai portatori di *handicap*, deve essere adeguatamente assistita.

CARMELO PORCU, rilevata l'incapacità del Governo di superare il « tabù » degli interventi previdenziali a favore dei disabili e delle loro famiglie, auspica l'approvazione dell'emendamento Pozza Tasca 7. 5, fatto proprio dal deputato Vito.

ELISA POZZA TASCA precisa di avere ritirato il suo emendamento 7. 5 confidando nell'impegno del Governo ad affrontare il problema in modo organico; invita quindi i colleghi che hanno fatto proprio il suo emendamento a ritirarlo per non pregiudicare la presentazione di un ordine del giorno; in caso contrario, preannuncia il voto favorevole del gruppo de I Democratici-l'Ulivo.

AUGUSTO BATTAGLIA, a titolo personale, ricorda gli importanti risultati

conseguiti dal Governo in materia di politiche sociali a favore dei portatori di *handicap*.

GIOVANNI FILOCAMO, a titolo personale, rileva la necessità che i portatori di *handicap* possano contare sul sostegno delle loro famiglie.

PIERGIORGIO MASSIDDA, a titolo personale, sottolinea che la sua parte politica attribuisce un ruolo fondamentale alla famiglia.

MAURO MICHIELON dichiara voto favorevole sull'emendamento Pozza Tasca 7. 5, fatto proprio dal deputato Vito, pur ritenendo opportuna una sua riformulazione.

PRESIDENTE ricorda che in questa fase procedurale gli emendamenti possono essere riformulati solo dalla Commissione.

Indice la votazione nominale elettronica sull'emendamento Pozza Tasca 7. 5, fatto proprio dal deputato Vito.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

Rinvia la votazione ed il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazioni in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 114).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 7 ottobre 1999, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 114).

La seduta termina alle 20.